

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 24 FEBBRAIO 2010

ARGOMENTO: INTERPELLANZA DEI CONSIGLIERI PERNIGOTTI E BIANCHINI IN MERITO ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DELLA DARSENA

Non tutto quello che viene fatto è oggetto di critica, anzi io sono normalmente abituato a compiacermi delle cose che funzionano quando funzionano e, soprattutto, quando all'interno dei commenti e dei giudizi che si possono esprimere intervengono autorità esterne, che, chiaramente, all'interno di una valutazione globale di quello che viene eseguito all'interno della Provincia, danno un giudizio positivo di quanto effettuato dall'ente.

Nella rivista che c'è stata consegnata relativamente all'autorità portuale di Genova (giugno-luglio-agosto 2009), e all'interno della relazione all'assemblea degli agenti raccomandatari e dei mediatori marittimi di Genova, traspare nell'analisi molto dettagliata, un discorso approfondito che riguarda la zona portuale della Darsena.

A tale proposito, chi ha steso questa relazione specifica quello che io e il Consigliere Bianchini abbiamo sottoscritto, ossia che è vista come molto positiva la collocazione dell'Istituto Nautico, come sforzo lodevole dell'amministrazione provinciale, che ha messo un puntello di novità in quella zona, un'isola felice all'interno di un comparto fatiscante. Un comparto che, leggo, "penalizza fortemente l'immagine della scelta agli occhi dei turisti che, scesi dalle navi da crociera ormeggiate ai terminal, tentano di raggiungere il museo del mare, l'Acquario e il molo vecchio".

Ci sono cose di cui non possiamo occuparci direttamente come Provincia, questioni che sono citate approfonditamente su questa rivista patinata di informazione. Sono le problematiche che occorrono nel porto, per cui non mi addentro in una competenza che non è mia. Però esistono anche spunti positivi e riconosciuti, come ad esempio la collocazione dell'Istituto Nautico in calata Darsena, per cui viene richiamato lo sforzo lodevole dalla Provincia.

Facendo riferimento all'incredibile "incuria", parole di chi ha fatto la relazione, presente in tutto il resto; e anche facendo riferimento al programma del presidente Repetto, in cui si fa riferimento alla possibilità di un "governance" ampia sulle problematiche inerenti il porto di Genova; e si fa anche riferimento al progetto "porto oggi" per una strategia di sviluppo, col consenso più ampio degli attori istituzionali e sociali, a tale proposito chiedo se questa esperienza, che è stata percepita in modo positivo dall'autorità portuale, possa avere un seguito e quali siano i progetti o le idee di riqualificazione all'interno dell'area, così come viene praticamente sottolineato dalle richieste dell'autorità portuale di Genova, cioè la possibilità di continuare questo percorso.

Credo che la Provincia di Genova, anche attraverso gli uffici di progettazione, per esempio mi riferisco alla parte che si occupa dell'urbanistica, del disegno preliminare di parti della provincia o di città effettuato in scala 1:200 o 1:500, possa contribuire favorevolmente allo sviluppo di idee, in modo da rilanciare tutta quella parte vista qui come fatiscante. È importante, come sottolineano queste autorevoli autorità all'interno del porto, dare un'immagine positiva nel momento in cui i croceristi arrivano, cosa che in questo momento, a parte alcune emergenze, sembra che non sia possibile fare. Quindi mi riferisco semplicemente alla volontà e alla possibilità di potere continuare quanto è stato intrapreso e sapere se esistono le idee di progetto; se esistono dei percorsi già iniziati per riqualificare tutta quella parte di area della Darsena che viene percepita in modo negativo.

PERNIGOTTI

Ringrazio l'assessore della risposta molto completa e esaustiva, che mi dà modo di conoscere nel dettaglio tutte le azioni che sono state intraprese nella Provincia, di comune accordo con gli altri enti, all'interno del porto e della parte specifica di cui stiamo parlando.

Il mio non era un intervento polemico ma partiva da un plauso. Era mia intenzione conoscere se abbiamo intenzione di andare avanti o se ci sono iter alla stessa stregua positiva che possono dare lustro al nostro ente, chiunque lo governi. La risposta mi soddisfa, l'elenco che mi è stato fatto mi fa capire che, attraverso gli accordi, collegi di vigilanza, accordi di programma, controlli di supervisione e valutazione progetti e cantieri, effettivamente la provincia ha a che fare con questa parte di città.

Per quanto riguarda le critiche che mi sono arrivate dal consigliere del centrosinistra (Ferrante), gli ricordo che i nostri uffici di urbanistica molto spesso si occupano di supervisione di progetti anche preliminari, non ultimo quelli fatti per Sviluppo Genova, che poi ha sviluppato veri e propri progetti. Questo perché, avendo le competenze all'interno della struttura tecnica e non essendo queste proprie dei politici, chiaramente il politico ha la grande possibilità, con questi uffici, di potere imbastire, se necessario, dei progetti che abbiano un senso. È accaduto per quanto riguarda il progetto di Ronco Scrivia con Sviluppo Genova, in cui sono stati proprio gli uffici della Provincia ad eseguire i progetti preliminari e hanno dato indicazioni per effettuare progetti di livello superiore.

Quindi, quello che ho detto è assolutamente pertinente, al di là del fatto che è proprio la Provincia a redigere, sotto i 5 mila abitanti, alcuni piani regolatori, mettendo becco negli altri Comuni della Provincia.

La mia richiesta, fatta con il collega Bianchini, è propositiva, ha un senso eccome, e non è stata fatta in alcun modo per negare quello che la Provincia di Genova ha fatto, ma per sottolineare il lavoro positivo che viene svolto all'interno del nostro ente.